

SABATO 20/01/2024	18.30	San Bartolomeo Def.ti Fam. Biasini Bruno
DOMENICA 21/01/2024	8.00	Pero Parrocchia/Zanette Giorgio/ Girardi Mario e Fabio/ Colomberotto Stefano, Tommaso, Onorina/ Gasparini Romildo
III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30	San Bartolomeo Parrocchia/Cattarin Teresa, Menuzzo Emilio e Sergio/ Miatello Angela
	11.00	Pero Guadagnin Clara, De Rocco Luciano/ Romanello Giorgio
LUNEDI' 22/01/2024	18.30	Pero Fiorotto Ferdinando, Curtolo Rosanna
MARTEDI 23/01/24	8.30	San Bartolomeo Maria Gilari, Maria Rosaria Alexey, Nicola Bohdan
MERCOLEDI 24/01/24 S. Francesco di Sales	18.30	Pero
GIOVEDI' 25/01/24	20.30	Breda Messa della Collaborazione Conversione di s. Paolo
VENERDI 26/01/2024 SS. Timoteo e Tito	18.30	Pero
SABATO 27/01/2024	18.30	San Bartolomeo Grespan Valentino
DOMENICA 28/01/2024	8.00	Pero Parrocchia/Zecchinon Gentile Clementina/ Lorenzon Luigi e Maria/ Def.ti Lorenzon e Merlo/ Zandonà Oliviero Mario e Milena
IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30	San Bartolomeo Parrocchia/Celotto Giovanni, Cenedese Palmira
	11.00	Pero Carnelos Walter/ Nascimben Ottavio e Luciano



Parrocchia di Pero Parrocchia di San Bartolomeo



21 Gennaio 2024

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Convertirsi, cioè volgersi verso la luce che è Cristo

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. (...) Marco ci conduce al momento sorgivo e fresco del Vangelo, quando una notizia bella inizia a correre per la Galilea: l'attesa è finita, il regno di Dio è qui. Gesù non dimostra il Regno, lo mostra, lo fa fiorire dalle sue mani: libera, guarisce, perdona, toglie barriere, ridona pienezza a tutti, a cominciare dagli ultimi della fila. Viene come guaritore del disamore del mondo. La seconda parola di Gesù: convertitevi, giratevi verso il Regno. C'è un'idea di movimento nella conversione, come nel moto del girasole che ogni mattino rialza la sua corolla e la mette in cammino sui sentieri del sole. Allora: "convertitevi" dice: "giratevi verso la luce perché la luce è già qui". Ogni mattino, ad ogni risveglio, posso anch'io "convertirmi", muovere pensieri e sentimenti e scelte verso una stella polare, verso la buona notizia che Dio è più vicino, è entrato di più nel cuore del mondo, nel mio, ed è all'opera con mite e possente energia. Gesù ha camminato per tre anni, ha percorso tutte le strade di Galilea, innamorato non di recinti ma di orizzonti. E se ti eri fermato, proprio da là ti fa ripartire, vivrai ancora inizi, perché non sei al mondo per essere immacolato ma incamminato. Camminando lungo il lago, Gesù vide... L'ambiente di lavoro è il luogo privilegiato della vocazione, lo è stato per Mosè, per Saul, Davide, Eliseo, Amos, per i pescatori Andrea e Pietro. «Dio si trova in qualche modo sulla punta della mia penna, del mio piccone, del mio pennello, del mio ago, del mio cuore, del mio pensiero» (Teilhard de Chardin). Gesù ha gli occhi di un profeta, guarda e in Simone intuisce Pietro, la Roccia. Vede Giovanni e in lui indovina il discepolo dalle più belle parole d'amore. Un giorno, guarderà l'adultera trascinata a forza davanti a lui, e in lei vedrà la donna capace di amare bene di nuovo. Il Maestro guarda anche me, nei miei inverni vede grano che spunta, generosità che non sapevo di avere, capacità che non sospettavo. Dio ha verso di me la fiducia di chi contempla le stelle prima ancora che sorgano. Seguitemi, venite dietro a me. Gesù non si dilunga sulle motivazioni, perché il motivo è la sua persona, lui che ti mette il Regno appena nato fra le mani. E lo dice con una frase inedita: Vi farò pescatori di uomini. Come se dicesse: "vi farò cercatori di tesori". Mio e vostro tesoro sono gli uomini. Li tirerete fuori dall'oscurità, come pesci da sotto la superficie delle acque, come neonati dalle acque materne, come tesoro dissepolti dal campo. Li porterete dalla vita sommersa alla vita nel sole. Mostreterete che è possibile vivere meglio, per tutti, e che il Maestro del cuore e delle strade ne possiede la chiave. (Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

Giovedì 25 ore 20.30 **Messa della Collaborazione a Breda**

SPECIALE PERO

Lunedì 22 Ore 20.30 Consiglio pastorale parrocchiale

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Martedì 23 ore 20.30 a San Bartolomeo incontro dei genitori dei cresimandi di Saletto-San Bartolomeo

Mercoledì 24 Ore 20.30 Consiglio pastorale parrocchiale

Domenica della Parola 2024

La Domenica della Parola di Dio 2024, il prossimo 21 gennaio, presenta come tema l'espressione: «Rimanete nella mia Parola» (Gv 8,31).

Domenica 21 gennaio le comunità cristiane sono chiamate a riflettere su quanto sia importante nella vita quotidiana il riferimento alla Parola di Dio, una Parola non confinata in un libro, ma che resta sempre viva e si fa segno concreto e tangibile. Ogni comunità cristiana troverà certamente le modalità per dire e vivere questa centralità della Parola. Il motto scelto per questa giornata è significativo: **“Rimanete nella mia Parola”** (Giovanni 8,31). Il testo citato continua affermando che rimanere nella Parola significa essere davvero discepoli di Gesù. Dunque, conoscere e vivere la Parola non è un dato secondario, ma decisivo per il credente.

◆ Scuola della Parola

Si tratta di una serie di **incontri mensili guidati dal vescovo Michele** per accompagnare in particolare, ma non solo, i giovani dai 18 ai 35 anni a pregare ascoltando la Parola di Dio. Dopo l'ascolto del Vangelo, introdotto da un'invocazione allo Spirito Santo, il Vescovo offre una meditazione sul testo della Scrittura per aiutare a mettere la vita in dialogo con le parole del Signore. Segue un tempo di silenzio e di preghiera personale per interiorizzare la Parola ascoltata e riconoscere gli appelli del Signore. Al termine di questo momento vi è la possibilità di vivere un dialogo con alcuni sacerdoti, consacrati e laici, per riconoscere la bontà della preghiera vissuta. I prossimi incontri (in Cattedrale) (portare con sé la Bibbia): 1 febbraio: Gesù, il Figlio in preghiera (Mt 26,36-46) 1 marzo: Gesù maestro di preghiera (Mt 6,7-15.7,7-11) 3 maggio: La preghiera della comunità del Risorto (At 4,23-31) 6 giugno: Lo Spirito Santo prega in noi (Rm 8,26-39).

Veglia ecumenica diocesana: a Fontane per pregare per l'unità dei cristiani

Mercoledì 24, nella Settimana di preghiera, la veglia presieduta dal Vescovo e preparata dalle diverse confessioni cristiane: i cattolici, gli ortodossi moldavi e rumeni e i battisti

I giorni che stiamo vivendo fanno parte della settimana tradizionalmente dedicata alla celebrazione di preghiere per l'unità dei cristiani. Questo tempo speciale, che va dal 18 al 25 gennaio, fu proposto nel 1908 da padre Paul Wattson, in quanto compreso tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo, e assume un forte significato simbolico legato a queste due celebrazioni. Dal 1975 la preghiera per l'unità si basa su un testo preparato da un gruppo ecumenico locale, la cui scelta è legata al tema biblico proposto dalla commissione Fede e Costituzione del Consiglio ecumenico delle Chiese e dal Dicastero per la Promozione dell'unità dei cristiani. In questi mesi, in diocesi, ha lavorato una commissione straordinaria locale, composta da alcuni sacerdoti delle parrocchie ortodosse, moldave e rumene presenti in diocesi, i pastori della chiesa battista Agape di Fontane di Villorba e dai membri dell'ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della nostra diocesi, con la collaborazione dell'Azione cattolica e della Comunità di Sant'Egidio. L'obiettivo era preparare la veglia diocesana per l'unità dei cristiani che si svolgerà mercoledì 24 gennaio. Anche grazie al notevole supporto della Collaborazione pastorale di Villorba, la veglia avrà uno svolgimento itinerante, partendo con un primo tempo di preghiera nella chiesa battista Agape di Fontane di Villorba, per poi procedere verso la chiesa parrocchiale di Fontane dove, dopo un secondo tempo di preghiera, troverà la sua conclusione con un momento di agape fraterno.

Senza dimora: la diocesi mette a disposizione un ambiente del Seminario per dodici posti

La settimana prossima, le persone attualmente accolte nella chiesa di Santa Maria sul Sile e altre che erano in attesa di un'accoglienza nel dormitorio della Casa della Carità gestito da Caritas Tarvisina, troveranno sistemazione per la notte in alcuni locali, con accesso indipendente dall'esterno, forniti di servizi e di quanto necessario a una dignitosa sistemazione

Un'accoglienza di dodici posti per persone senza dimora negli spazi del Seminario vescovile: è l'iniziativa della diocesi di Treviso per contribuire a dare una risposta al momento di particolare difficoltà che sta toccando in questo periodo la città. La settimana prossima, infatti, le persone attualmente accolte nella chiesa di Santa Maria sul Sile e altre che erano in attesa di un'accoglienza nel dormitorio della Casa della Carità gestito da Caritas Tarvisina, troveranno sistemazione per la notte in alcuni locali del Seminario, attualmente liberi, e messi a disposizione dalla diocesi.